

Il triste boom estivo dei ricoveri

Quando l'ospedale diventa «parcheggio» per gli anziani

A Trieste altissima percentuale di degenti con più di 65 anni fra luglio e agosto - La città con il maggior numero di pensionati

Dalla nostra redazione TRIESTE - E' stato il sovrintendente degli Ospedali Riuniti - il dottor Claudio Bevilacqua - a riproporre in questi giorni, a Trieste, in tutta la sua drammaticità il problema degli anziani. La sua denuncia è grave e accorata al tempo stesso.

La penosa condizione di tanta parte di questo sterminato esercito alla deriva è costituito dai frequenti episodi di abbandoni solitari consumati in abitazioni fatiscenti spesso scoperti quasi per caso, molti giorni dopo, dal vicino di casa.

carico del disadattamento e del malessere degli anziani, tradotto in sofferenza psichiatrica e in alcoolismo. Ma l'intervento deve puntare alla prevenzione e alla riabilitazione: e in questo campo si è fatto assai poco.

Giovedì in questa aberrante pratica elementare di egotismo e grettezza: il dottor Bevilacqua ha raccontato che alcuni giungono persino a dimenticare, al rientro dalle ferie, il «caro vecchietto» in qualche corsia del decrepito Ospedale Maggiore.

Abbiamo detto del parcheggio degli ospedali. Le case di riposo nella provincia sono 21; che potrebbero sembrare un numero alto ma la realtà è deprimente. Sono strutture assolutamente carenti in fatto di assistenza sanitaria e sociale.

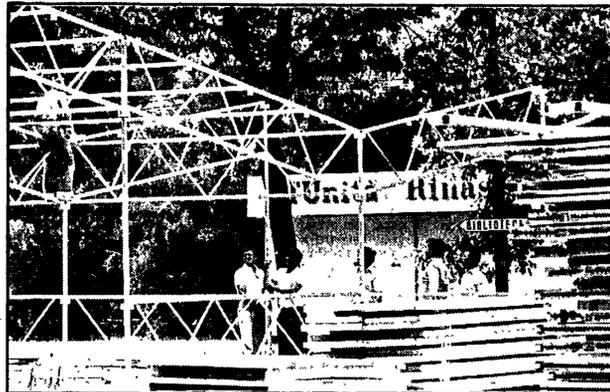
Dallo scorso maggio giace al consiglio regionale una proposta di legge comunista che - unica fino ad oggi - affronta la questione in termini globali e secondo una viale di assistenza aperta.

Fabio Inwinkl

La manifestazione per la stampa comunista dal 6 al 16 settembre a Milano

Per 11 giorni la festa dell'Unità porterà il confronto tra la gente

Dirigenti, intellettuali e sindacalisti comunisti discuteranno con personaggi e su temi diversi Interverranno Signorile e Baget Bozzo, i redattori del «Male», Fiorucci, Benvenuto e Scalfari



Si montano i primi stands del festival

MILANO - I comunisti discutono; tra loro e con gli altri soprattutto in un momento in cui sono molti gli stimoli ad una discussione con i loro compagni sul loro ruolo nella società italiana, sui cambiamenti che stanno avvenendo nella realtà che li circonda.

Le feste dell'Unità sono sempre state un momento alto del dibattito politico nel nostro Paese. E i comunisti sono diventati da anni un punto obbligato per un confronto politico tra forze diverse che non può avvenire soltanto nelle istituzioni (nel Parlamento, nei comitati, nelle Regioni).

«L'Europa di fronte ai problemi energetici» - mercoledì 12 - con Gerardo Chiaromonte, Giorgio La Malfa, Antonio Pecci, Felice Ippolito, G.B. Zorzi. «Anomalia del caso Italia» - giovedì 13 - dibattito condotto da Emanuele Rocco, con Carlo Ravallini e Gianfranco Fabris.

«L'Europa di fronte ai problemi energetici» - mercoledì 12 - con Gerardo Chiaromonte, Giorgio La Malfa, Antonio Pecci, Felice Ippolito, G.B. Zorzi. «Anomalia del caso Italia» - giovedì 13 - dibattito condotto da Emanuele Rocco, con Carlo Ravallini e Gianfranco Fabris.

«L'Europa di fronte ai problemi energetici» - mercoledì 12 - con Gerardo Chiaromonte, Giorgio La Malfa, Antonio Pecci, Felice Ippolito, G.B. Zorzi. «Anomalia del caso Italia» - giovedì 13 - dibattito condotto da Emanuele Rocco, con Carlo Ravallini e Gianfranco Fabris.

DIBATTITI CULTURALI. «Le dimensioni nuove della presenza della Chiesa nella realtà contemporanea» - sabato 8 - con Raniero La Valle, Monsignor Betazzi, Padre Balducci, Pia Bruzzi, chelli. «La vita e il pensiero di Eugenio Curcio» - sabato 8 - con Nando Bramante e Nicola Badaloni. «La letteratura per i ragazzi» - domenica 9 - con M. Lodi, A. Bernarconi e M. Argilli. «Il romanzo e il lavoro» - domenica 9 settembre con Primo Levi, Paolo Volponi e rappresentanti dei Consigli di fabbrica. «Il manifesto politico» - lunedì 10 - dibattito con D. Micacchi, E. Taddei, L. Luppi e G. Cesaro.

DIBATTITI SUI GIOVANI. «Forme di associazionismo dei giovani in Italia» - domenica 9 - con Giulia Bevilacqua, Paolo Mussi e rappresentanti dell'AGESCI, delle ACLI. «Rapporto tra giovani e movimento operaio» - domenica 9 - con Massimo D'Alma, Reichlin, Parlati, Martelli e Boato.

Il ricordo di Carmen Zanti: un'immensa volontà di lottare



ROMA - Domenica scorsa i familiari e i compagni reggiani hanno salutato per l'ultima volta Carmen Zanti a Cavriago il paese dove è nata e dove ha trascorso una fra le poche commiste della nostra generazione ad aver vissuto una esperienza politica di un'immensa volontà di lottare.

Gravi provvedimenti ministeriali

Vietato il lavoro agli handicappati psichici?

Così è scritto in una recente circolare - Pesante attacco alle esperienze di inserimento maturate in questi anni

Una circolare (la n. 58/79) ed una nota (in risposta ad una serie di quesiti sulla legge 2 aprile 1968 n. 482 che disciplina le assunzioni obbligatorie degli invalidi civili presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private) inviate contemporaneamente a tutti gli uffici e ispettorati regionali e provinciali del lavoro da parte del ministero del lavoro e della previdenza sociale (e più precisamente dalla direzione generale del collocamento della manodopera, terza divisione) sono venute in questi giorni improvvisamente a cancellare tutte le esperienze e le possibilità di inserimento lavorativo degli handicappati psichici maturate in questi ultimi anni.

che vengono assunti con il collocamento obbligatorio, la nota ministeriale in risposta ai vari quesiti interpretativi della legge, vieta addirittura la possibilità agli psichici di far parte degli elenchi e delle graduatorie previste presso gli uffici di collocamento.

Nel ribadire che l'assunzione obbligatoria presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private è limitata tassativamente: «ai soli affetti da minorazioni fisiche che non riducono la capacità lavorativa in misura non inferiore a un terzo compresi i dimessi dai luoghi di cura per guarigione clinica da cancro tubercolare», la nota ministeriale cancella anche tutte le varie assunzioni stabilite secondo l'art. 2 della legge 30-3-1971.

Ora questo articolo - fa presente la nota ministeriale - include sia tra gli invalidi soggetti affetti da minorazioni congenite o acquisite, anche a carattere progressivo comprendendovi gli «irregolari psichici» per oligofrenie ed insufficienze mentali, ma è una disposizione a carattere generale e va interpretata nel contesto della legge.

Viene inoltre confermata la non competenza delle commissioni sanitarie provinciali ad effettuare valutazioni in ordine alla idoneità degli invalidi civili ad un lavoro proficuo, stabilendo che compete agli uffici sanitari proporre anche per gli handicappati psichici che «non sono di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti».

CAMILLO VALGINIGLI (Assist. Centro Igiene mentale di Modena)

Un fitto programma di incontri

Oggi la visita del Papa in varie località venete

BELLUNO - Un vero e proprio «tour de force» attende oggi Giovanni Paolo II, che giunge nel primo anniversario della cessione di Papa Luciani. Il Pontefice partirà da Castelgandolfo all'alba alle 6 e sarà su un aereo dell'Aviazione militare all'aeroporto di Ciampino per arrivare a Treviso verso le 7. Immediatamente, in elicottero, raggiungerà Canalè d'Agordo, paese natale di Papa Luciani. Qui sarà ricevuto dalle autorità religiose e civili tra le quali il presidente del Consiglio

Francesco Cossiga e il sindaco di Canalè, compagno Toni Cagnati. Alle 8.30 è in programma una messa sulla piazza del paese al termine della quale il Papa visiterà la casa natale di Giovanni Paolo II. Alle 10.30 il Papa si metterà nuovamente in movimento per raggiungere con l'elicottero Meiga Ciampola, alla base della Marmolada. Papa Wojtyla raggiungerà la vetta della montagna - Cima Punta Rocca a mt. 2.962 - dove benedirà la statua della Madonna Regina delle Dolomiti.

Quando il Papa farà ritorno a Meiga Ciampola e con l'elicottero raggiungerà Belluno, il pomeriggio di papa Wojtyla sarà altrettanto intenso. Dopo il pranzo si incontrerà con le autorità religiose della regione. Al termine di questa manifestazione - verso le 19 - il Papa raggiungerà l'aeroporto di Treviso con un elicottero (passando sul cratere delle Dolomiti del Valjont sul quale scenderà cadere un mezzo di fiori) e quindi, sempre con un aereo militare, farà ritorno a Roma.

Alle 8 del mattino rubinetti già a secco

Miliardi ai boss delle sorgenti ma Messina è sempre senz'acqua

L'incredibile vicenda denunciata dal PCI in consiglio comunale - Scartato un progetto comune con Catania per concludere un contratto-beffa coi privati

Dal nostro inviato MESSINA - Ecco la storia di un acquedotto avaro d'acqua e di un comune messo dalla DC in condizioni di dover pagare due volte la stessa - poca - acqua alla medesima società privata concessionaria. E ci sono, come corollari, tanti particolari che forse potrebbero incuriosire la magistratura e che, ad ogni modo, interessano una città di 260 mila abitanti, costretti da anni ai rubinetti a secco già alle 8 del mattino, nonostante ripetute promesse elettoristiche demagogiche, campagne di stampa e miliardi di finanziamenti pubblici gettati al vento.

Lo scenario è Messina. I protagonisti: un consorzio di privati che gestisce in concessione la falda acquifera che sgorga dalle sorgenti Bufardo ed una amministrazione comunale che ha fatto letteralmente di tutto per convogliare in bianco una situazione con tale scivolone e con la partecipazione di T. De Mauro, G. Amato e Letizia Paolozzi. «Sulla Paletina» - giovedì 6 - dibattito con Armando Savolito, Elio Petri, Luigi Pestalozza e un esponente dell'OLP.

«Sulla Paletina» - giovedì 6 - dibattito con Armando Savolito, Elio Petri, Luigi Pestalozza e un esponente dell'OLP.

«Sulla Paletina» - giovedì 6 - dibattito con Armando Savolito, Elio Petri, Luigi Pestalozza e un esponente dell'OLP.

Un tratto dalle colonne della Gazzetta ecco uscire fuori una provvidenziale società privata che ha in concessione un migliaio di litri d'acqua in un'altra zona. Bufardo Torressosse: una parte la vende a gli agricoltori, il resto - dicono gli interessati - la butta inutilizzata a mare. Secondo queste stime la portata di tali sorgenti sarebbe di 1.400 litri al secondo; 620 servono all'irrigazione. Il resto, subito disponibile - si dice - per la città dello Stretto, fa 800 litri.

La convenzione viene firmata in quattro e quattro, nonostante la perplessità avanzata dal PCI in Consiglio comunale e da numerosi tecnici. Il direttore della Gazzetta s'affrettava pure alla vigilia delle elezioni a promettere con un gran titolo a tutta pagina che a fine mese a Messina arriverà l'acqua del Bufardo. Fatto sta, che per tutto l'estate di quest'anno non si vede in città neanche una goccia. Si è scoperto che la vantata eccellenza di liquido era un bluff. E che, per di più, proprio alla luce demagogica ben presto, col pretesto dell'urgenza della situazione idrica nella città dello Stretto, ottiene il dirottamento di due miliardi per lavori in proprio volti ad un allacciamento immediato di alcuni pozzi alla rete idrica.

Ma il pozzo del Bufardo, che era senza fondo al momento di rastrellare i soldi pubblici, s'è rivelato anche senz'acqua. E dopo un'estate già difficile, col rientro in sede di migliaia di abitanti dopo le vacanze estive, a Messina si teme un autunno ancor più secco.

Vincenzo Vasile

Proteste contro il vescovo di Sulmona

Ha deciso di mandare il parroco al confino

SULMONA - La segreteria nazionale dei gruppi e comunità di base ha preso posizione contro un pesante intervento del vescovo di Sulmona ed una amministrazione comunale che ha fatto letteralmente di tutto per convogliare in bianco una situazione con tale scivolone e con la partecipazione di T. De Mauro, G. Amato e Letizia Paolozzi. «Sulla Paletina» - giovedì 6 - dibattito con Armando Savolito, Elio Petri, Luigi Pestalozza e un esponente dell'OLP.

«Sulla Paletina» - giovedì 6 - dibattito con Armando Savolito, Elio Petri, Luigi Pestalozza e un esponente dell'OLP.

«Sulla Paletina» - giovedì 6 - dibattito con Armando Savolito, Elio Petri, Luigi Pestalozza e un esponente dell'OLP.

«Sulla Paletina» - giovedì 6 - dibattito con Armando Savolito, Elio Petri, Luigi Pestalozza e un esponente dell'OLP.

Denunciati a piede libero

La Spezia: i radicali diffondono il «Male»

LA SPEZIA - Per protestare contro l'arresto di Walter Vecellio, direttore responsabile della rivista satirica «Il male», i radicali spezzini hanno deciso di sfidare la legge diffondendo anche nella città ligure alcune copie della rivista sequestrata. Dopo aver avvertito la questura dell'atto di disobbedienza civile che avevano intenzione di compiere si sono piazzati ieri mattina in via Chiodo con vistosi cartelli inneggianti alla libertà di stampa e di opinione ed hanno cominciato a diffondere il giornale. L'agente della questura, nonostante le insistenze dei radicali che chiedevano di essere arrestati, si è limitato a trascrivere le loro generalità.

Salute e ambiente: convegno a Parma PARMAS - Si è aperta ieri a Vignafiora di Parma una settimana di convegni e dibattiti su «Uomo, salute e ambiente» organizzata dal consorzio sanitario Bassa-est e degli enti locali della zona col patrocinio della Regione Emilia-Romagna. Giglia Tedesco